



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI BRINDISI



COMUNE DI BRINDISI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

PPTR procedimenti preliminari

Delimitazione delle aree di cui al c.2 dell'art.142 del Codice del Paesaggio non assoggettate a procedimento paesaggistico (punto 5 dell'art. 38 NTA PPTR)

PEG/PdO/Performance 2017-2019

DGS n.44 del 18/07/2017 - OBIETTIVO 9.5 UAT

URBANISTICA
E ASSETTO DEL TERRITORIO



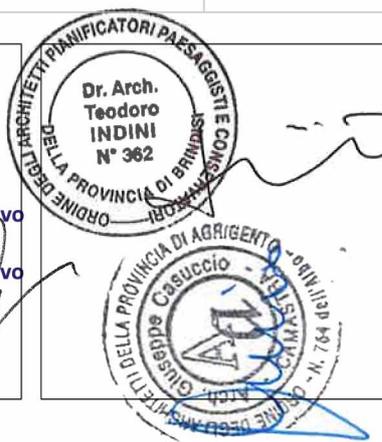
Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra.

"L'impero di Kublai" Le città invisibili - Italo Calvino

Relazione tecnica istruttoria

	REV.	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
ELAB.	2.0	07/08/2017	punto 9.3 PEG 2017	04/09	21/09	25/09/2017
SCALA:						
DATA:	25/09/2017					

Struttura di progettazione:
 arch. Teodoro Indini - Dirigente del Settore
 Urbanistica e Assetto del Territorio
 arch. Giuseppe Casuccio - Funzionario Programmazione e
 Supporto Decisionale
 geom. Alberto fiani Istruttore Sistema Cartografico Informativo
 geom. Antonio Metallo Istruttore Paesaggio
 geom. Amerigo Vecchio Istrutt. Sistema Cartografico Informativo



a cure di:
Sistema Cartografico Informativo

PORTALE CARTOGRAFICO WEB



**SIST
CART
INFO**

Pro Lumine, Faciendo

www.sistcartinfo.it

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia PPTR DGR 16/02/2015 n.176; decaduti i termini transitori previsti per gli strumenti urbanistici generali adeguati al precedente PUTT/P, come nel caso del comune di Brindisi, non sono più applicabili le disposizioni transitorie contenute nell'art. 106 delle NTA dello stesso PPTR per le quali alcuni piani urbanistici erano fatti salvi.

Per quanto predetto, all'interno dei previgenti "*territori costruiti*", di cui all'art. 1.03 co 5 e 6 del PUTI/P, si applicano le disposizioni di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR come richiamate dall'art. 106 co 7 delle stesse.

A tal proposito, con i chiarimenti al Piano comunicati dalla Regione Puglia con nota prot. 432/2016, è stato ribadito che, ai sensi dell'art. 142, co. 2 del D.Lgs n. 42/2004 le disposizioni del Titolo VI delle NTA del PPTR non si applicano alle categorie di beni di interesse paesaggistico definiti dal co.1 dello stesso articolo del Codice, tranne che per quelli di cui alle lettere f) ed i) e cioè tranne che per i "parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" e le "zone umide di importanza internazionale-convenzione di Ramsar", che insistono su aree che alla data del 6 settembre 1985:

a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 come zone territoriali omogenee A e B;

b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;

c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

La stessa nota sollecita i comuni, al fine di semplificare le procedure e chiarire lo stato delle tutele presenti sui propri territori, a delimitare le aree escluse dalle tutele ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Codice del D.Lgs. 42/2004, secondo quanto indicato dagli artt. 97 e 38 delle NTA dello stesso PPTR.

In particolare L'art. 38 delle NTA al comma 5 recita che "In sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97, e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice."

Obiettivi della A.C. Brindisi

Questa A.C., intendendo ottemperare al disposto regionale, ha inserito nel PEG/PdO/Performance del triennio 2017-2019, approvato con deliberazione GS n.44 del 18/07/2017, ha previsto il raggiungimento dell'obiettivo 9.5 del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio che prevede, quale procedimento preliminare all'adeguamento del PRG al PPTR, la delimitazione delle aree di cui al c.2 dell'art.142 del Codice.

Al fine di aprire il tavolo di intesa con il Ministero e la Regione il Settore UAT ha predisposto gli elaborati cartografici finalizzati all'identificazione delle aree urbane la cui attività urbanistico/edilizia possa essere esclusa dal procedimento autorizzativo previsti dagli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.

Di seguito si descrivono le valutazioni sullo stato della pianificazione odierna e quella vigente al limite temporale imposto dal Codice del 06/09/1985 (rif. L.431/85 Galasso) che hanno determinato la rappresentazione cartografica delle delimitazioni delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice.

Redazione degli elaborati d'ufficio:

Si premette, per quanto inerente la richiesta rappresentazione in “scala adeguata” dei perimetri, che l’accuratezza cartografica degli strati tematici elaborati è sc.1/5.000, redatti con l’ausilio del Sistema Cartografico Informativo comunale. La stampa cartografica, per opportunità, è prodotta su supporto A0 in scala 1:10.000. Sono invece forniti per i lavori del “tavolo di intesa” gli strati informativi tematici in shp-file secondo il datum UTM-WGS84 33 Nord.

Strumenti di pianificazione precedenti il vigente PRG:

Il territorio brindisino si è dotato sin dall’unità d’Italia di strumenti di controllo urbanistico nel tempo succeduti: 1883, elaborazione PRG della Città di Brindisi da parte degli ing.ri D’Errico, Santostasi e Palma; 1934, Piano di massimo ampliamento della città e 1935, Piano di massima regolatore edilizio e di diradamento a cura dell’ing. Telesforo Tarchioni; 1957, elaborazione P.R.G. della Città di Brindisi da parte degli Arch.tti Carlo Aymonino, Sergio Lenci e Ing.Giovanni Peretto; 1963 Piano Regolatore Generale della Città di Brindisi degli arch.tti Plinio Marconi, Fabrizio Bruno, Enrico Nespega, Fortunato Pignatelli e Ing.Leonardo Potì; 1980 elaborazione P.R.G. della Città di Brindisi progettato dagli arch.tti V.Bacigalupi, E.Nespega, G.Redaeli, Ing.ri D.DeSalvia, L.Potì; 1965 Regolamento Edilizio con Programma di Fabbricazione.

Lo strumento urbanistico antecedente il vigente PRG è la Variante Generale al Programma di Fabbricazione in adeguamento al DM. 1444/68 in esecuzione a quanto disposto dall’art.2 della Lr. 6/79 e circolare regionale n. 3025/79, approvato con

deliberazione CC. n 02 del 08/01/1980La pianificazione urbanistica vigente e strumenti di tutela e vincolo:

- Nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Brindisi approvato con deliberazione deliberazione G.R. n°7008 del 22/07/1985, con prescrizioni n°5558 del 07/07/1988 e successive variante approvata con deliberazione G.R. n°10929 del 28/12/1988;
- Adeguamento Cartografico del P.R.G. deliberazione del Commissario ad Acta, con poteri di C.C. n° 4 del 30/9/98;
- 1° Programma Pluriennale di Attuazione della Città di Brindisi approvato con deliberazione C.C. n. 211 del 17/12/1998;
- Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.16 della L.R.56/80, Studio Particolareggiato dei nuovi Servizi Cittadini. Compartimentazione delle aree destinate ai servizi, conformemente al Piano Regolatore Generale vigente, nonché ritipizzazione e conferma delle aree da destinare ad attrezzature urbane, di quartiere e parchi urbani, adottato con deliberazione C.C. n. 33 del 19/03/1999 ed approvato, in via definitiva, dalla Regione Puglia con deliberazione. G.R. 175/2003;
- Adeguamento del PRG alla Legge n.56/80, atto ricognitivo, approvato con deliberazione C.C.n.94 del 24/07/2001;
- Adozione, con le procedure dell'art. 16 della Lr.56/80, dell'adeguamento del PRG al PUTT/P regionale adottato con Deliberazione CC. n° 43 del 08/04/2002;
- Presa d'atto fasi di pubblicità, decorrenza termini in merito alla coerenza dell'adeguamento del PRG al PUTT/P regionale approvazione delle linee guida per la costituzione di rete ecologica comunale, giusta deliberazione CC. n°139 del 29/10/2002
- Individuazione della Rete Ecologica Comunale nell'ambito della perimetrazione del corridoio 1° "Giancola-Bosco del Compare", approvata con Deliberazione C.P. n° 26/2003;

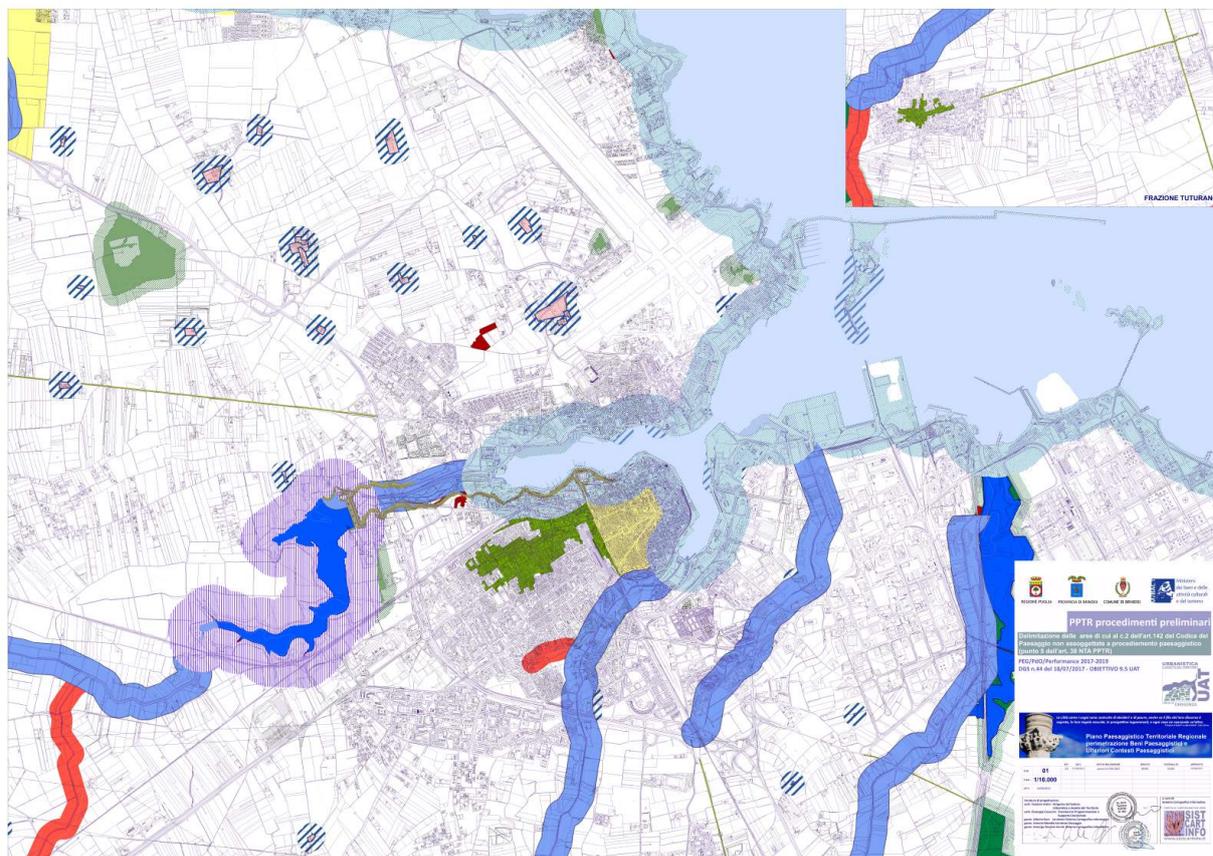
- Approvazione del Documento Programmatico Preliminare (DPP), Deliberazione C.C Consiglio Comunale n.61 del 25/8/2011
- Approvazione definitiva dell'adeguamento del PRG al PUTT/P regionale” con D.G.R. n. 10 del 19/01/2012 “;
- Adozione della variante al P.R.G. di recepimento del Piano di Rischio dell'Aeroporto del Salento e delle mappe di vincolo e limitazione ostacoli ai sensi dell'art. 707 del D.Lgs. n. 151/2006 – Codice della Navigazione D.G.C. n° 56 del 13.12.2012;
- Adozione dell'adeguamento del PRG al PUTT/P alla carta idrogeomorfologica AdB Puglia con Deliberazione C.S.n.24 del 27/03/2012;
- Riscontro alle osservazioni all'adozione di cui alla deliberazione CC.n.24 del 27/03/2012, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, della variante al P.R.G. - adeguato ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A. del .U.T.T/p. - Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia condivisa con Deliberazione G.C. n.135 del 11/04/2014, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n.94 del 19/12/2014
- Deliberazione C.C. n.365 del 25/11/2015, per oggetto: “Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P di cui alla Delibera del Commissario ad Acta n. 24 del 27.03.2012 (adozione) e alla Delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 19.12.2014 (di controdeduzioni e/o adeguamento)” in riscontro alle prescrizioni regionali rese con deliberazione DGR.n. 1885 del 27/10/2015 di approvazione dell'adeguamento al reticolo.

Art. 142. Aree tutelate per legge

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.

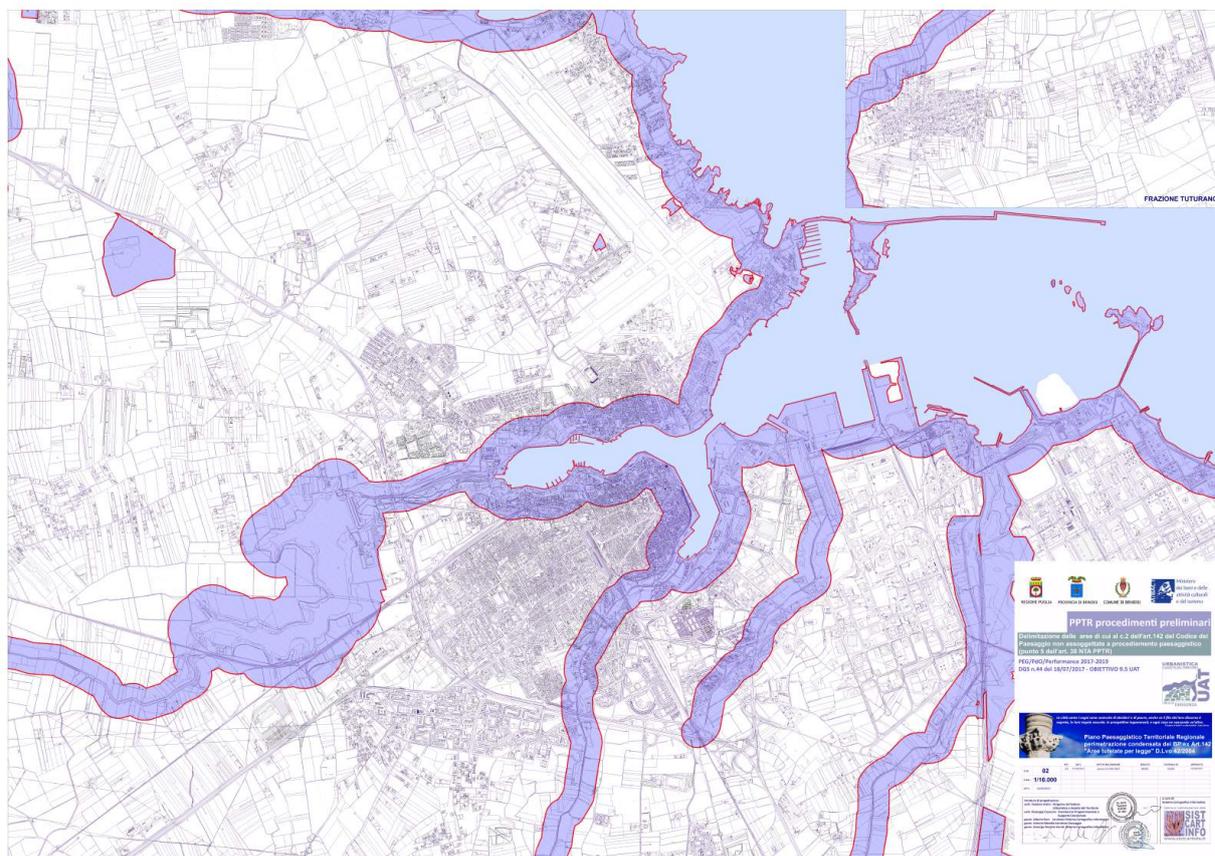
Elaborazione cartografica d'ufficio ai sensi secondo quanto indicato dagli artt. 97 e 38 delle NTA dello stesso PPTR.



Tav.01 - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, perimetrazione Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici, scala 1.10.000;

Rappresentazione su cartografia tecnica regionale ed aggiornamento comunale delle perimetrazioni relative alle tutele e vincoli previsti dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale relativamente ai territori urbani del comune di Brindisi.

Tav.02 - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, perimetrazione condensata dei Beni Paesaggistici ex art. 142 “Aree tutelate per legge” D.L.vo 42/2014, scala 1.10.000;



Nella tavola sono condensati in un'unica rappresentazione cartografica i Beni paesaggistici individuati dal PPTR tutelati per legge di cui al c.2 dell'art.142 del Codice, relativamente ai territori urbani del comune di Brindisi, tanto al fine di facilitare la lettura della sovrapposizione con gli strati tematici delle destinazioni d'uso della pianificazione generale comunale.

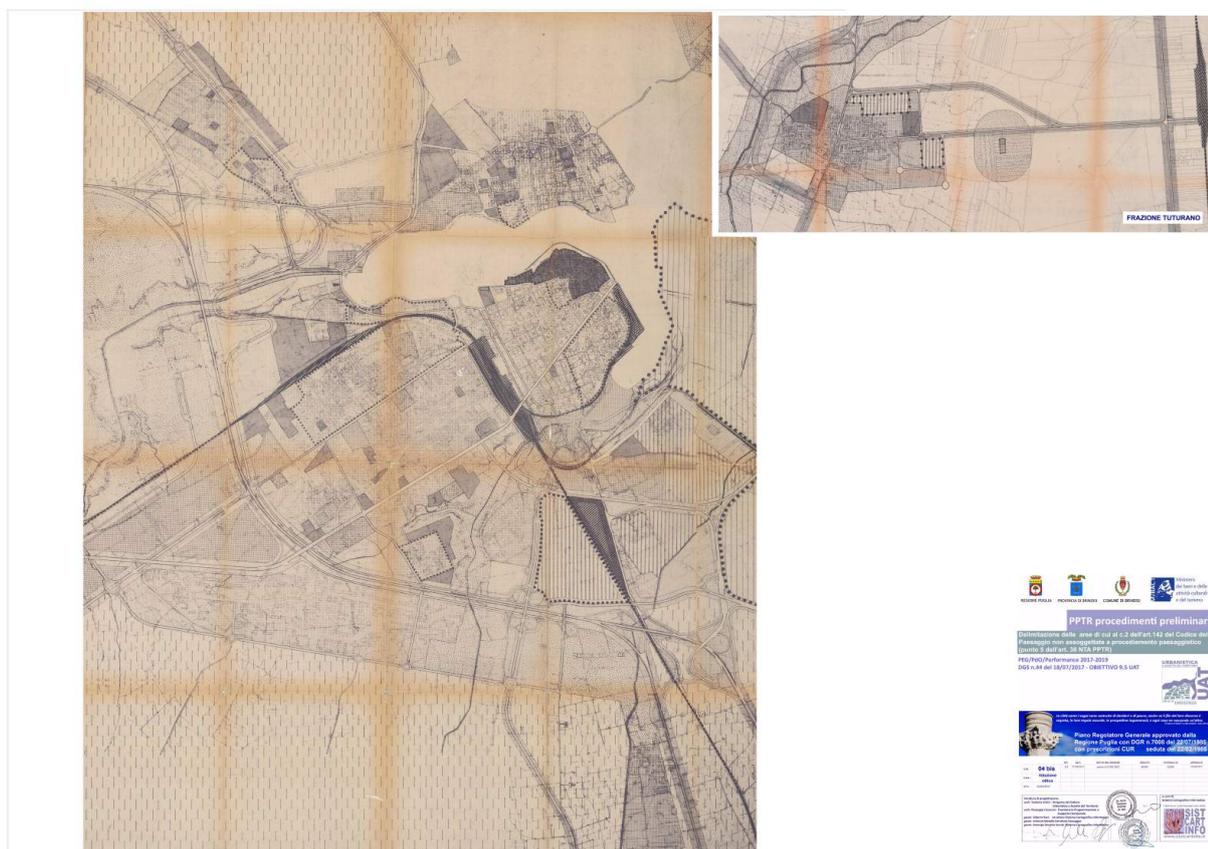
Tav.03 - base Ortofoto 2016 Regione Puglia, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, perimetrazione condensata dei Beni Paesaggistici ex art. 142 “Aree tutelate per legge” D.L.vo 42/2014, scala 1.10.000;



L'elaborato è la rappresentazione su ortofotocarta regionale, anno 2016 dei Beni paesaggistici individuati dal PPTR tutelati per legge di cui al c.2 dell'art.142 del Codice ,condensati in un'unica rappresentazione cartografica, circoscritta ai soli territori urbani del comune di Brindisi, tanto al fine di facilitare la lettura della sovrapposizione con gli strati tematici delle destinazioni d'uso della pianificazione generale comunale.

Per quanto predetto è deducibile che sin dagli anni ottanta il territorio comunale di brindisi è stato giuridicamente regolato secondo le destinazioni urbanistiche di cui al DM. 1444/68, vigenti antecedentemente l'entrata in vigore della Legge n.431 del 08/08/1985 (Galasso) di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312 concernente disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

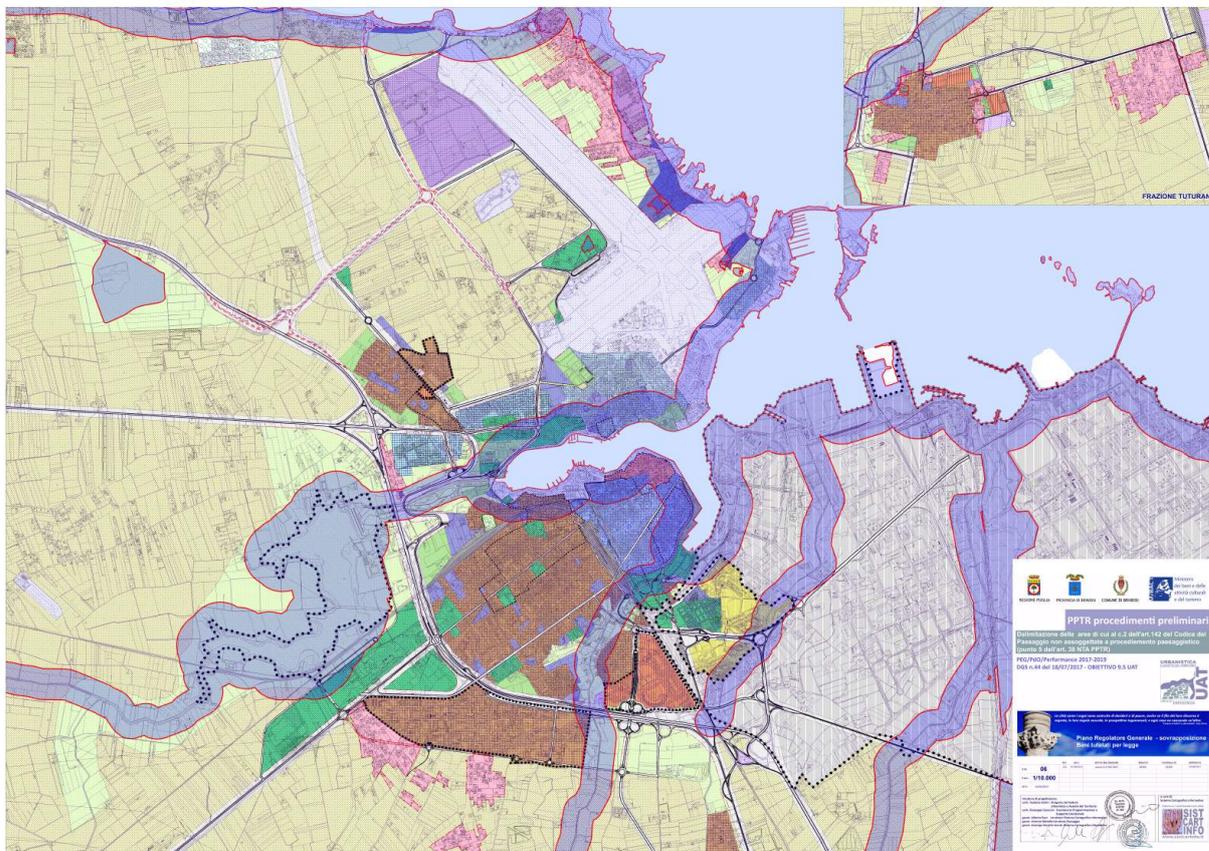
Tav.04 bis - base Riduzione ottica, Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Puglia con DGR n.7008 del 22/07/1985 con prescrizioni CUR rese nella seduta del 22/02/1985, scala del documento originale 1/5.000;



La riproduzione cartografica della documentazione originale agli atti approvati dalla Regione Puglia in data 22/07/1985, antecedente pertanto il limite temporale imposto dal art. 142, co. 2 del D.Lgs n. 42/2004, evidenzia come, in buona sostanza, le tipizzazioni

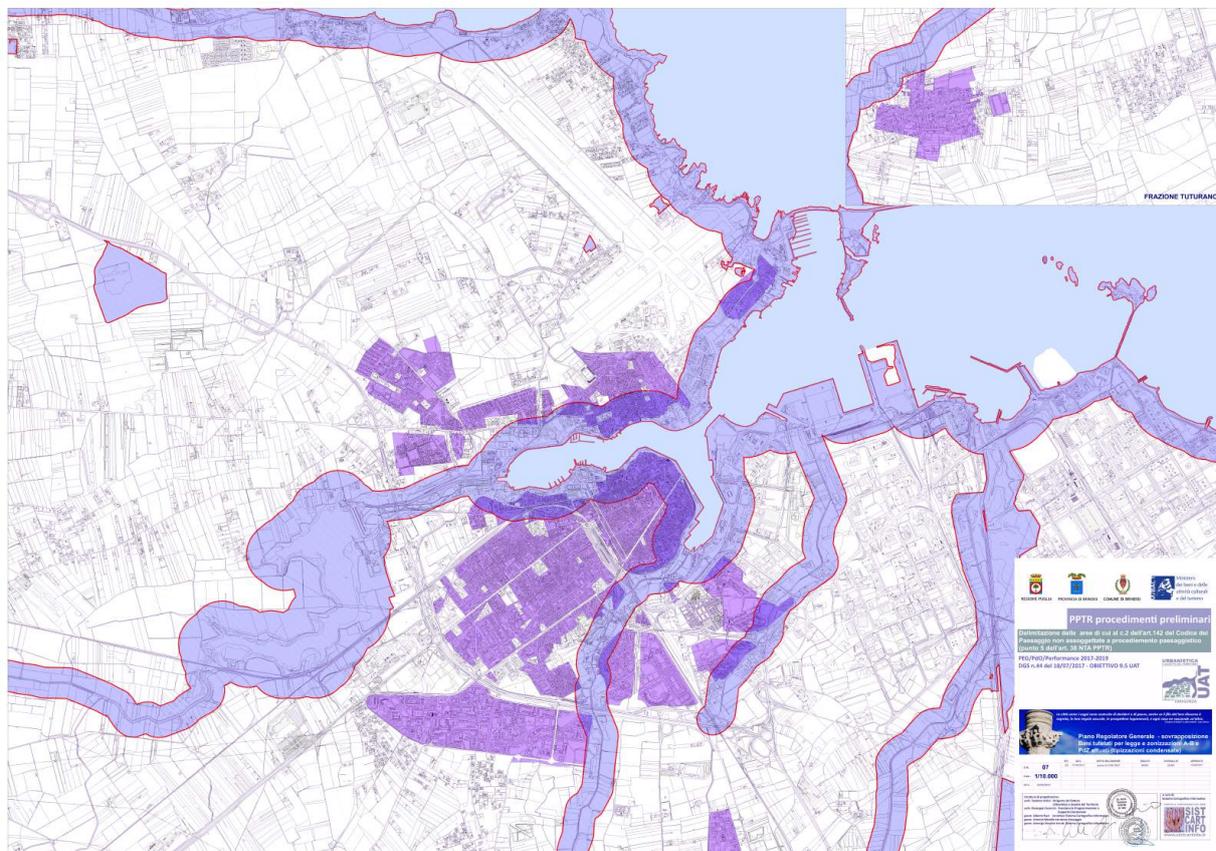
Tav.06 - Piano Regolatore Generale sovrapposizione beni tutelati per legge, scala

1.10.000;



L'elaborato cartografica rappresenta la sovrapposizione degli strati tematici delle destinazioni d'uso della pianificazione generale comunale rispetto alla perimetrazione condensata dei Beni paesaggistici individuati dal PPTT tutelati per legge di cui al c.2 dell'art.142 del Codice, relativamente ai territori urbani del comune di Brindisi.

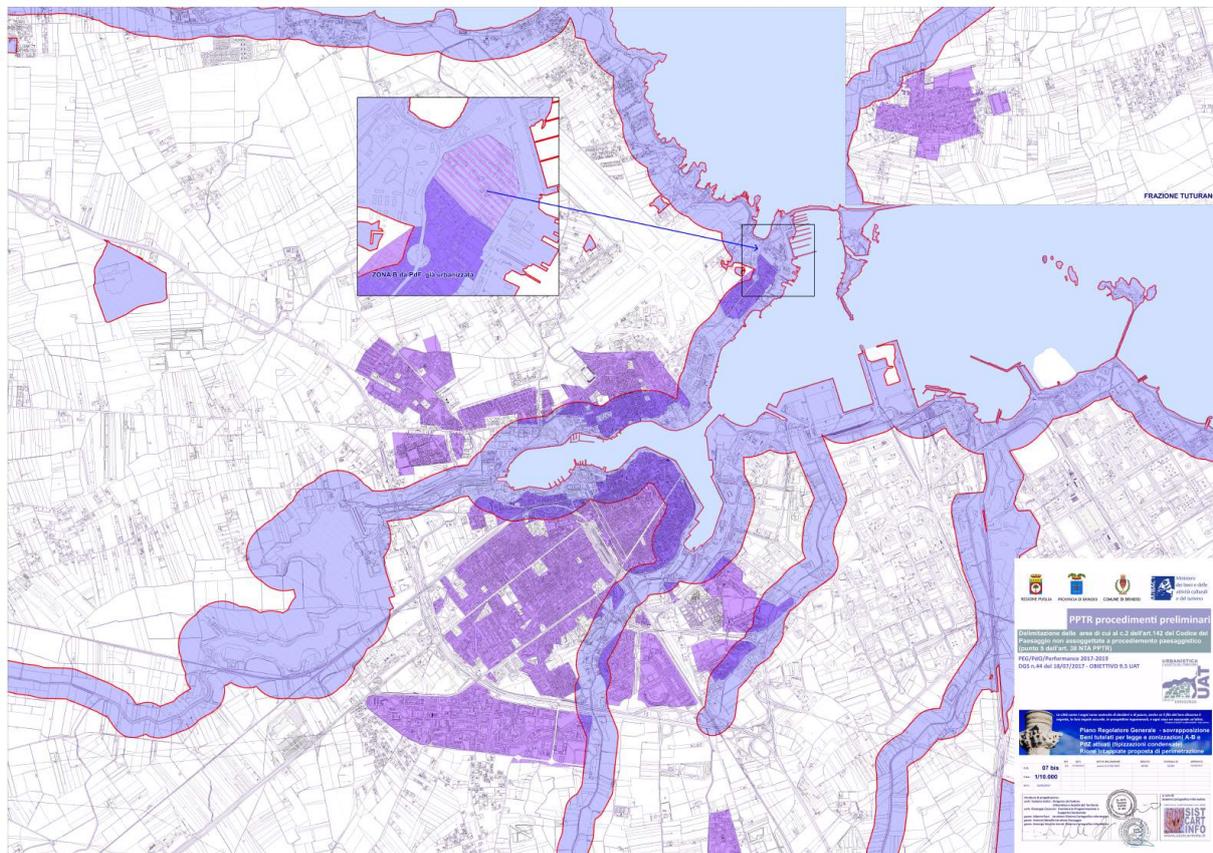
Tav.07 - Piano Regolatore Generale - sovrapposizione Beni tutelati per legge e zonizzazioni A-B e PdZ attuati (tipizzazioni condensate), scala 1.10.000;



L'elaborato cartografico è la prima delle 4 cartografie dedicate all'individuazione, delimitazione e rappresentazione delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice in esecuzione di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR.

Rispetto alla perimetrazione condensata dei Beni paesaggistici tutelati per legge sono individuate le zone tipizzate A Centro Storico - B1, B2, B3 e B4 di completamento - C1 Piano di zona - Piani di zona 167/68. Tutti i piani esecutivi previsti risultano urbanizzati e facenti parte del tessuto costruito della città.

Tav.07 bis - Piano Regolatore Generale - sovrapposizione Beni tutelati per legge e zonizzazioni A-B e PdZ attuati (tipizzazioni condensate) - Rione "Intappiate" proposta di perimetrazione, scala 1.10.000;



Nella tavola è rappresentata l'individuazione della zona denominata "Intappiate", già tipizzata B3 di completamento dal PdF approvato in data 01/10/1980, caratterizzata da un tessuto costruito, regolarmente edificato, pertanto da ricomprendere tra le aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice.

soci di una associazione sportiva o religiosa iscritti ad una scuola privata ecc.), determinando modalità e tempi di utilizzazione e sanzioni per inadempimento.

Dette aree sono state interessate da pianificazione esecutiva sia di iniziativa pubblica che privata e comprendono, tra l'altro l'ospedale regionale "Perrino" e varie strutture sanitarie/assistenziali, centri commerciali, cinema ecc. Tali aree sono Zone Omogenee di Edificazione inserite in maglie urbanizzate concluse e facenti parte del tessuto costruito urbano sin dagli anni 80 (infatti sono per la maggior parte derivate dalle perimetrazioni del PdF adeguato al DM 1444/68) ad esse è pertanto applicabile l'esclusione dal vincolo ope legis di cui al comma 2 del citato art. 142 in quanto la stessa previsione edificatoria che ha qualificato il territorio ha destinato tali aree all'utilizzazione pubblico/privata che le connota.

Per di più tali destinazioni urbanistiche sono state inserite nelle previsioni del Primo Programma Pluriennale di Attuazione della Città di Brindisi P.P.A. approvato con deliberazione C.C. n. 211 del 17/12/1998 e quindi nello Studio Particolareggiato dei Servizi cittadini (S.P.S. di programmazione degli interventi da realizzare nel settore urbanistico-edilizio, compartimentazione delle aree destinate ai servizi cittadini) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 5/5/1998 ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/80, in variante al Piano Regolatore Generale, comprensivo delle proposte di intervento "diretto" da parte di Enti e/o privati fatti propri dalla A.C. e quindi inseriti in comparti e sotto comparti urbanistici di intervento.

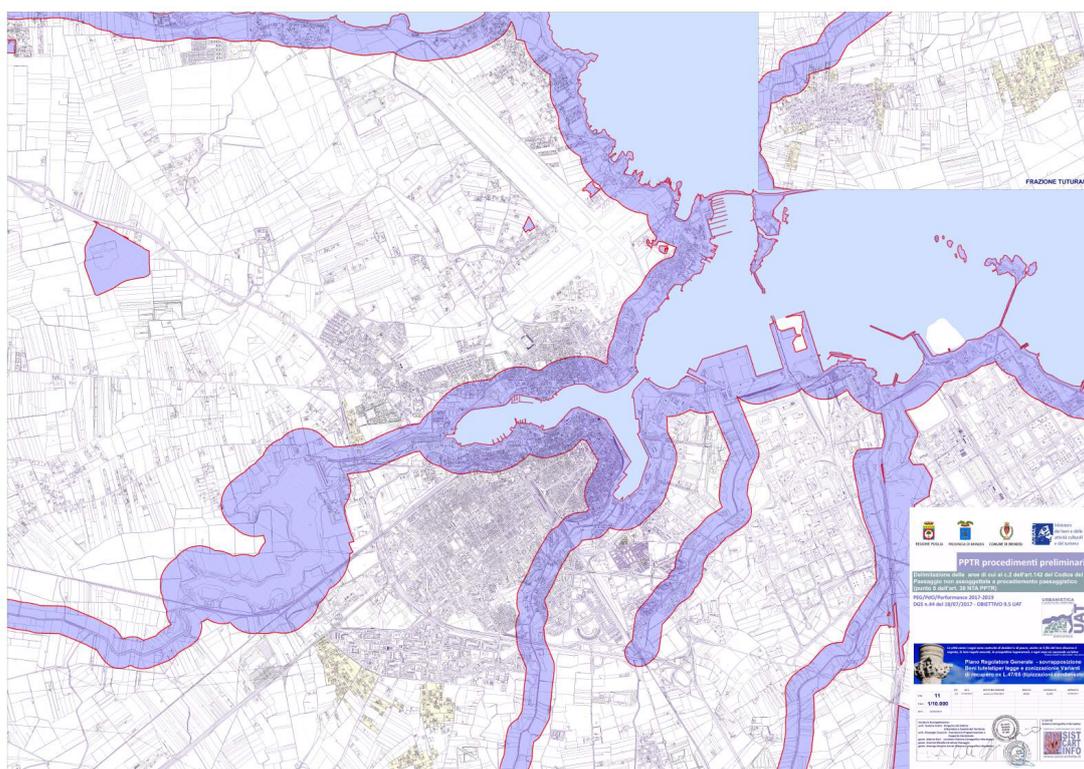
Con deliberazione G.R. n°175 del 11/03/2003 la Giunta Regionale ha approvato la variante al PRG predetta rendendo compatibile gli interventi inseriti nel SPS con lo strumento generale tutt'ora vigente.

Con le medesime motivazioni suddette per le tipizzazioni F1, sono state comprese, sin nell'impianto del PdF adeguato al DM 1444/68 e all'attuale PRG, anche le attrezzature di quartiere e le aree a verde di quartiere, anch'esse compartimentate urbanisticamente per le quali sono state approvate le proposte di intervento di natura pubblico/privata.

Gli stessi comparti sono stati approvati in via definitiva dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n°175 del 11/03/2003 relativa allo Studio Particolareggiato dei Servizi cittadini.

Anche per dette destinazioni urbanistiche è pertanto applicabile l'esclusione dal vincolo ope legis di cui al comma 2 del citato art. 142. in quanto la stessa previsione edificatoria che ha qualificato il territorio sin dagli anni 80 ha destinato tali aree all'utilizzazione pubblico/privata che le connota.

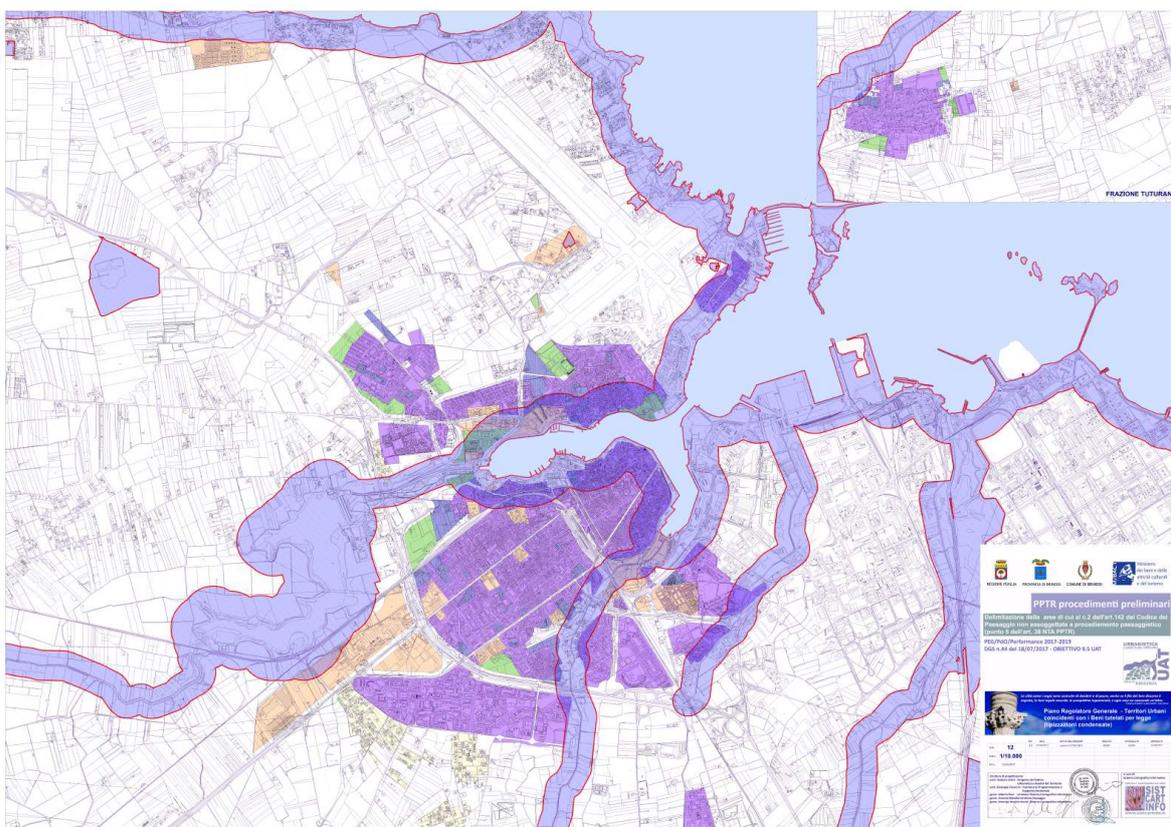
Tav.11 - Piano Regolatore Generale - sovrapposizione Beni tutelati per legge e zonizzazione Varianti di Recupero ex L.47/85 (tipizzazioni condensate), scala 1.10.000;



Con Deliberazione n.816 del 21/06/2015 la Giunta regionale pugliese ha approvato le Variante di recupero per gli insediamenti abusivi comparti TorreRossa, Betlemme, Tutturano, Montenegro e Sant'Elia adottate dalla Amministrazione comunale di Brindisi con Deliberazioni C.C. n. 118 del 27/07/2000 e C.C. n. 183 del 27/11/2000.

La stessa regione, escludendo da detta approvazione la Variante di Recupero "Betlemme" in quanto da assoggettare a PIRT, ai sensi dell' art. 7.08 delle NTA del PUTT/P (coincidente per buona parte con la fascia di rispetto dal confine del demanio marittimo), ha implicitamente escluso le rimanenti VdR dal vincolo ope legis di cui al comma 2 del citato art. 142 ed in tal senso l'A.C. ha operato nella valutazione degli stessi condoni.

Tav.12 - Piano Regolatore Generale - Territori urbani coincidenti per sovrapposizione ai Beni tutelati per legge (tipizzazioni condensate), scala 1.10.000;



Nell'elaborato sono rappresentate sovrapposte, in forma condensata per tematismo, le aree da escludere dal vincolo ope legis di cui al comma 2 del citato art. 142.